



Economia Napoli

Pmi, ecco i minibond

► Regione pronta a usare i finanziamenti europei ► Le manifestazioni di interesse a metà novembre
 «Servono a garantire investitori e imprenditori» «È il secondo esperimento "virtuoso" in Campania»

LA SVOLTA

Antonio Vastarelli

Le crisi economiche possono essere anche un'opportunità di crescita per chi ha idee da mettere in campo, a patto che queste idee trovino qualcuno disposto a finanziarle correndo rischi ragionevoli. Inflazione alle stelle, costi crescenti delle materie prime e tassi di interesse per i prestiti bancari in deciso aumento non favoriscono certo l'ottimismo, ma un salvagente per le piccole e medie imprese campane arriva da "Garanzia Campania Bond" che conta di mettere in circolo 148 milioni di euro di finanziamenti per il rafforzamento e la crescita delle pmi che hanno una sede operativa nella nostra regione o la aprano in caso di ammissione. Il programma, illustrato ieri all'Unione industriali di Napoli, è arrivato alla sua seconda edizione, si basa sull'emissione di minibond da parte di pmi campane, poi selezionate da una società veicolo che infine emette "basket bond" (in pratica, un portafoglio composto da minibond di varie aziende raggruppate in base a caratteristiche omogenee) offrendo titoli Abs sul mercato agli investitori. Investitori che sono protetti da una garanzia pubblica sostanziosa prestata da Sviluppo Campania attraverso l'utilizzo di fondi Por-Fesr stanziati dalla Regione Campania. Nella scorsa edizione, erano 36 i milioni stanziati a garanzia, ed hanno consentito a 65 imprese di finanziarsi emettendo minibond per un controvalore complessivo di 144 milioni, con una leva di uno a quattro.

IL PIANO

Risorse destinate all'espansione delle aziende, al loro rafforzamento, all'innovazione, ad acquisizioni, alla crescita in nuovi mercati, e alle quali hanno fatto ricorso soprattutto le imprese della provin-

STANDO AI CALCOLI DEI TECNICI SARÀ POSSIBILE RIORGANIZZARE GLI ASSET AZIENDALI CON NUOVE INIZIATIVE



PRESENTAZIONE "Garanzia Campania Bond" programma illustrato ieri mattina all'Unione industriali di Napoli e giunto alla sua seconda edizione
 NEWFOTOSUD ALESSANDRO GAROFALO

cia di Napoli (per il 54,3%), seguite da quelle di Salerno (23,8%), Caserta (11,6%), Avellino (6,7%) e Benevento (3,3%). «La spiegazione del felice esito dello strumento è in parte da ricercare in una crescente consapevolezza delle pmi di dover ricercare strumenti alternativi per finanziare investimenti o anche soddisfare esigenze connesse al capitale circolante» ha affermato il direttore generale dell'Unione industriali, Francesco Benucci, facendo gli onori di casa in sostituzione del presidente Costanzo Jannotti Pecci, bloccato a Roma per una riunione in Confindustria. Uno strumento, il "Garanzia Campania Bond" ritenuto importante, dagli industria-

li, «perché capace di far superare criticità oggettive nel rapporto tra imprese e intermediari finanziari». Per la seconda edizione, coordinata dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Mediocredito Centrale e Banca Finint, sono stati stanziati 37 milioni a garanzia, capaci di generare un finanziamento complessivo di 148 milioni di euro. Le imprese che volessero partecipare possono inviare la loro manifestazione di interesse a partire dalle ore 10 del 16 novembre (le istruzioni sono sul sito garanziaminibond.it). Tra i requisiti richiesti un rating non inferiore a BB-. In caso di ammissione, le imprese potranno emettere minibond rim-

borsabili fino ad 8 anni per finanziare investimenti o capitale circolante. Ma qual è la platea potenziale alla quale questa misura si rivolge? Secondo uno studio realizzato da VVA Debt & Grant (società leader nella finanza strutturata agevolata) in collaborazione con il think tank Competere.Eu, sono più di tremila le aziende campane che avrebbero i requisiti per essere candidate al "Garanzia Campania Bond". «Il successo della prima edizione del programma - dichiara il Ceo di VVA, Claudio Calvani - dimostra che le imprese campane, negli ultimi anni, hanno compreso quanto sia importante poter contare su polmoni finanziari aggiuntivi e alternativi

rispetto a quelli tradizionali, soprattutto per finanziare i progetti di investimento». Dallo studio, che sarà presentato nei prossimi giorni, emerge come le tremila aziende candidabili abbiano un fatturato complessivo superiore ai 34,7 miliardi di euro e contino più di centomila dipendenti diretti. «Parliamo della spina dorsale dell'economia campana» sottolinea Calvani. «Regioni come la Campania e la Puglia sono state apripista in Italia con i basket bond, diventando un modello per il resto del Paese» sottolineano poi, per Competere.Eu, il segretario generale, Roberto Race, e il coordinatore dell'Osservatorio Next Generation, Giuseppe Arleo, che ricordano come, secondo uno studio realizzato da Istat in collaborazione con Borsa Italiana, «le aziende che fanno emissioni obbligazionarie risultino più competitive e pronte alle sfide del mercato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le linee guida

Confartigianato, c'è l'accordo con i sindacati

Sottoscritto ieri l'accordo interconfederale regionale per il settore dell'artigianato tra Confartigianato, Cna Campania Nord, Casartigiani, Clai e Cgil, Cisl e Uil Campania. Si tratta del primo accordo interconfederale organico che si è stabilito tra associazioni datoriali ed organizzazioni sindacali che - tra gli altri punti in calendario

- fissa una serie di obiettivi e principi. Tra questi, vale la pena sottolinearlo, la necessità, dicono i sindacalisti, di recuperare i livelli produttivi ed occupazionali che si registravano prima della crisi e, insieme, la centralità del sistema complessivo della bilateralità. Nell'accordo si dà avvio anche alla

contrattazione regionale di secondo livello. Fissate, inoltre, sempre nell'ambito del medesimo accordo, le linee guida in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, sorveglianza sanitaria, welfare e sostegno dell'occupazione giovanile e femminile.

a.v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRONTI 37 MILIONI DI FONDI PUBBLICI DECISIVO IL RUOLO DI INTERMEDIAZIONE ASSICURATO DA VIA SANTA LUCIA